



# «Fare squadra per un turismo sostenibile»

► Gli obiettivi delineati a Valdobbiadene; Pozza firma la carta di Cison

## VALDOBBIADENE

“Un turismo sostenibile e di qualità per le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene patrimonio Unesco”. Su questo tema è ruotato il convegno ospitato ieri all'Auditorium Celestino Piva. Un tema quello della sostenibilità diventato essenziale nella gestione di un territorio pronto ad accogliere centinaia di migliaia di turisti nei prossimi anni ma che necessita di una azione ben strutturata e coordinata dal punto di vista logistico e qualitativo come hanno ben sottolineato i relatori Roberta Garibaldi, amministratore Delegato ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, Isidoro Rebuli, (Associazione Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene), Elvira Bortolomiol, alla guida del Consorzio Docg, e Marina Montedoro, presidente Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Diego Tomasi, direttore del Consorzio Docg. Tutti i relatori hanno concordato sull'esigenza di un lavoro di squadra tra i vari enti e associazioni operanti sulle colline. Lo scopo, oltre a un turismo sostenibile, deve essere quello

di consegnare alle nuove generazioni un sistema che possa offrire al turista un ambiente migliore di quello che abbiamo ereditato da chi ci ha preceduto, conservando le peculiarità che lo hanno assunto a patrimonio dell'Umanità. Il sindaco Luciano Fregonese ha ribadito «l'importanza di lavorare in sinergia con tutti gli attori (e ne abbiamo molti) per creare un clima che possa dare quello sviluppo economico che tutti ci aspettiamo dal territorio garantendo la qualità dei servizi». «Dopo due anni di pandemia aspettiamoci un turismo molto preparato - ha evidenziato Rebuli - La qualità dovrà essere il denominatore comune nei prossimi anni per accogliere un turista che ci conosce e si aspetta da noi il massimo». Marina Montedoro: «Dobbiamo far sì che le centinaia di migliaia di turisti che arriveranno nei prossimi anni trovino un ambiente sostenibile anche dal punto di vista logistico oltre che qualitativo». «Lavoriamo insieme per un turismo esperienziale che intrattenga per più giorni i nostri ospiti e faccia vivere loro un'esperienza del territorio a 360 gradi» ha evidenziato Elvira Bortolomiol. Intanto ieri a Cison il presidente di Unionca-

mere Veneto Mario Pozza ha firmato la carta di sostenibilità frutto di quattro giorni di lavoro, alla presenza del presidente di Unioncamere Prete e delle delegazioni Mirabilia. (pdc)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

